

VareseNews

Celle in acciaio, ecco il penitenziario che non si farà

Pubblicato: Mercoledì 28 Settembre 2005

☒ Celle prefabbricate in acciaio. Sembra una camera di tortura in realtà, secondo la **Svemark**, rappresentano il futuro dell'edilizia penitenziaria. Secondo la Svemark ma non solo: la tecnica è usata con successo da anni in America, è stata visionata dal capo del Dap, dipartimento amministrazione penitenziaria, Giovanni Tinebra e pare fosse molto apprezzata anche dall'ex ministro Giovanni Conso. Tanto che nel **bando di gara** per la realizzazione dei nuovi penitenziari di Varese e Pordenone, emesso dal Ministero della Giustizia nel 2004 si fa cenno all'acciaio, alla voce criteri generali da adottare nella progettazione: "Inoltre – si dice nel bando – si ritiene necessario avviare la ricerca di soluzioni strutturali che impieghino materiali alternativi a quelli tradizionali con particolare riferimento all'acciaio, al fine di ottimizzare i processi di costruzione con ritorni sui costi di costruzione e sui tempi di realizzazione". ☒

Ma carceri con celle prefabbricate in acciaio, in Italia, non ne sono mai state fatte. **Una "guerra" tra chi costruisce in acciaio e chi costruisce in cemento? La Svemark sostiene si tratti proprio di questo.**

Le "virtù" delle celle modulari sarebbero molteplici, sostiene il consorzio nato a Padova, all'interno della SVE spa Roma. Prima fra tutti quella di poter essere **realizzate all'interno della fabbrica** e semplicemente trasportate nel luogo in cui dovranno essere sistemate; possono poi essere "impilate" una sull'altra, come pezzi di costruzioni Lego.

Le celle arrivano pronte, dotate di impianti tecnologici attivi, infissi, rivestimenti e arredamento; ogni camera, singola o doppia, è dotata di zona sanitaria separata e già funzionante. Le pareti sono in acciaio e questo, oltre a rendere praticamente impossibile l'evasione, abbatte i costi di manutenzione perché le pareti non possono essere scalfite.

☒ Le stanze sono isolate in modo tale che la **temperatura** sia sempre sotto controllo, d'inverno come d'estate.

Queste celle modulari prevedeva il progetto del carcere di Varese (da cui abbiamo tratto alcune immagini) presentato dal Consorzio Svemark,

Progetto che è rimasto sulla carta ed è finito, oltre che sui tavoli della Guardia di Finanza, anche su quello dei giudici del tribunale civile di Roma.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it